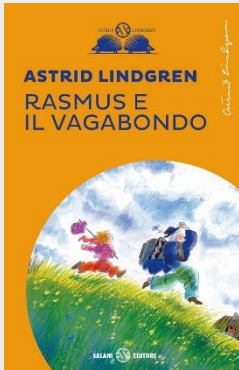


# *I bambini hanno apprezzato molto Rasmus il vagabondo di Astrid Lindgren*

di **Anna Maria ADAMI**

Maggio 2024



🌱 Sono **un insegnante** che propone **laboratori di lettura in biblioteca**. Durante la ricerca di libri che caratterizzano la fase preparatoria dell'incontro, mi sono chiesta **se alcuni classici scritti per bambini fossero ancora attuali e amati** dalle bambine e dai bambini.



La **risposta positiva** l'ho avuta proponendo *Rasmus e il vagabondo* di Astrid Lindgren a più gruppi di *classe quarta e quinta* nelle biblioteche di San Pietro in Cariano, Gazzo Veronese e Affi.



*Rasmus scappa da un orfanotrofio e, lungo il suo cammino alla ricerca di genitori che possano dargli un po' di affetto, incontra Oscar. Oscar è un vagabondo di professione che racconta storie e balla per poter sopravvivere ma anche per la gioia di essere libero. La coppia si amalgama e scopre che è bello stare insieme e trascorrere del tempo in compagnia. Il romanzo è avventuroso, ricco di humor, di colpi di scena imprevedibili, di dialoghi spettacolari. E si concluderà con un lieto fine in cui trionfa l'affetto autentico.*



**Ho letto ad alta voce in modo espressivo-letterario** parecchi capitoli, quelli più significativi di questo romanzo, purtroppo poco conosciuto, di Astrid Lindgren.

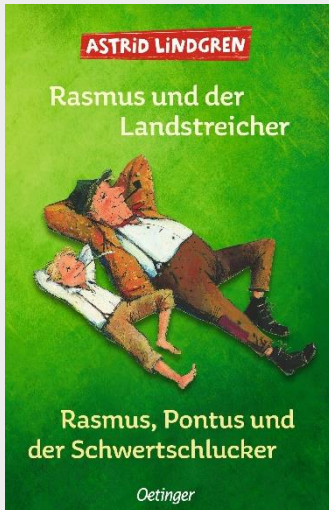
**È una storia che affascina ancora i bambini e le bambine** che **si stupiscono** per le frasi scritte dall'autrice, per la bellezza delle parole usate, per i meravigliosi dialoghi, per l'originalità delle vicende raccontate.

**I miei giovani lettori-ascoltatori** hanno **saputo cogliere alcuni aspetti di qualità** di questa storia, insolita e stupefacente, che fa vivere **emozioni profonde, delicate**, ma anche **forti** a volte, accompagnate ad un accostamento di una buona scrittura.

Dopo la mia lettura, **ho discusso** con i ragazzi dopo la mia lettura e sono emersi **ragionamenti ed osservazioni "critiche" molto interessanti**, non solo a livello di risposta

personale ma anche di *interpretazione letteraria*.

## Ecco alcune loro risposte che ho trascritto



### Prima le loro emozioni

Ho provato **rammarico e tristezza** quando Rasmus non veniva scelto da nessuna famiglia.

Ho provato **molta tenerezza** quando Rasmus non riceveva nessuna carezza la sera, prima di addormentarsi.

Rasmus trova Oscar, **per lui è il genitore mai avuto, il suo primo e**

**unico papà.**



### Ma Rasmus com'è?

Rasmus **è un bambino semplice, autentico**. Il suo pensiero è di giustizia. Lui ce l'ha **proprio dentro la giustizia**.

Rasmus **è autentico e vero**, difende ciò che crede e che trova. Per esempio Oscar.



Poiché **la mia è una lettura ad alta voce espressivo-letteraria**, che cerca di trasmettere la letterarietà del testo, quindi **fa sentire bene le parole e le espressioni originali**, è stato poi **naturale** che **l'attenzione dei ragazzi si concentrasse appunto sul linguaggio, sullo stile**. E questo senza alcuna forzatura, in modo del tutto naturale e spontaneo. Ovviamente ho discusso con loro e usato le "domande incoraggianti" (Blezza Picherle 2016).

Lo stile dell'autrice, l'accostamento di parole scelte con accuratezza, ha originato un linguaggio dalle parole uniche e singolari che hanno destato **meraviglia e piacere**, che ha

*sollecitato i giovani lettori* a cogliere aspetti e significati importanti della storia.

*Ed hanno detto:*

*La storia ha molti dettagli, è scritta con parole belle e ricercate: originali*

*La storia è dinamica piena di eventi e di cose, vicende che si rinnovano continuamente.*

*L'inizio della storia è un po' triste, forse nella storia c'è tanta tristezza, ma descritta con i tutti i toni della tristezza.*

*In alcuni pezzi sembra di essere lì... presente nella storia.*



*I bambini e le bambine hanno quindi ricercato "indizi", cioè frasi dal sapore unico e le hanno riportate durante la nostra conversazione.*

*Eccone solo alcune a titolo esemplificativo.*

*"Rasmus, si girò sul dorso e galleggiò, così per qualche istante guardandosi filosoficamente gli alluci che spuntavano dall'acqua. Era silenzio a riva. Lontano, dall'altra parte del lago, un cuculo cantava e il suo canto risuonava così dolce e malinconico che bisognava per forza sentirsi buoni".*

*"Rasmus aveva paura di molte cose a questo mondo. Temeva le bastonate e la gente, aveva avuto un vero terrore della Poiana e di attaccar briga con qualcuno dei ragazzi più grandi dell'orfanotrofio; paura che la maestra a scuola lo prendesse in antipatia, o lo punisse in un modo o nell'altro. Angoscia di essere lasciato solo al buio, angoscia soprattutto della solitudine, una spaventosa angoscia. . . . Ma il suo coraggio era straordinario.*

*Rasmus infilò la sua manina nella grossa zampa di Oscar, e la marcia riprese a ritmo più moderato.*

*"Toh! Il mio compagno. Credevo che ti saresti dato al vagabondaggio se mi ficcavano in gattabuia. . . ."*



Anche durante *la libera esplorazione* i bambini e le bambine hanno colto l'occasione *per gustare le illustrazioni, per ricercare frasi originali da condividere* con i compagni e trovare quelle particolarità che caratterizzano lo scritto di A. Lingren

Con questo *indagare il testo e tutte le sue componenti*, hanno scoperto *i molteplici significati* da attribuire alle parole legandoli alla storia, scendendo sempre più in profondità. Hanno proprio gustato alcuni capitoli.

*La lettura ad alta voce espressivo letteraria* guida alla scoperta del fascino contenuto nelle parole, fa cogliere l'unicità e l'originalità della vicenda, aiuta a mettere in risalto la bellezza delle parole dell'autrice. In sostanza, dà voce all'autrice mettendo in risalto e valorizzando il suo testo, così come da lei pensato e creato.

Ed ecco *altri pensieri che i ragazzi hanno condiviso con me e con il gruppo*.

*Ho sfogliato le illustrazioni, secondo il mio tempo, e ho dedicato del tempo in libertà a loro. Sono molto belle.*

*Ho guardato le illustrazioni e hanno aggiunto qualcosa alle parole.*

*Ho condiviso i miei pensieri con il mio amico e vedevamo due aspetti diversi. Ha dato un altro sapore e un risvolto alla storia.*



*Ill. di Horst Lemke*